

TITOLO: COSTRUZIONE DI RETI LOCALI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

ANALISI STRUTTURATA DEL PROBLEMA

Negli ultimi decenni l'abbattimento delle barriere commerciali a livello mondiale e la rapida diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione hanno profondamente mutato ovunque le condizioni generali relative al successo delle imprese, al benessere dei lavoratori e alla sicurezza sociale.

Gli investimenti nella cultura di impresa "partecipata" indicano una nuova strada verso un futuro all'insegna della salute e del successo, coniugata alla responsabilità sociale.

Il modello sociale europeo, che tenta di coniugare risultati economici, coesione sociale ed equilibrio ambientale, è oggetto di numerose riforme che presentano nuovi rischi, ma anche nuove opportunità. Il nostro Paese, inoltre, è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e piccolissime imprese, che attualmente hanno difficoltà a mantenere lo stato occupazionale, pure in presenza di una quota sempre maggiore di flessibilità.

Per affrontare questa congiuntura è certamente necessario investire in ricerca e sviluppo, incentivare l'aggregazione di imprese, dare ausili fiscali per l'innovazione ecc., ecc. ma è anche necessario produrre beni e servizi con una qualità sempre più alta, favorendo una nuova "cultura d'impresa" centrata sulla gestione e sulle risorse umane.

Nell'ultimo decennio la nostra politica di prevenzione si è basata quasi esclusivamente su una strategia repressiva, che ha avuto da parte delle imprese e delle loro organizzazioni una risposta di contrapposizione solo burocratica, di elusione o peggio ancora di evasione, rispetto al dettato normativo. Con risultati poco soddisfacenti; infatti negli ultimi dodici anni registriamo una lieve flessione degli infortuni sul lavoro, ma il numero degli infortuni gravi e mortali è rimasto costante.

La filosofia delle direttive comunitarie recepite in Italia con D.L.g.s 626/94 proponevano, invece, una cultura di governo della sicurezza attraverso un sistema di gestione, con l'ausilio dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, attraverso una formazione efficace ed efficiente e per una spinta alla innovazione in grado di abbassare i livelli di rischio dei posti di lavoro, evitare sprechi, ottimizzare i consumi di energia, ecc; il tutto con il duplice obiettivo di ridurre gli infortuni e preparare gli imprenditori ad un miglioramento continuo della qualità dei prodotti.

La prevenzione quindi intesa non solo come fattore di crescita, ma anche come investimento nella "risorsa salute" degli individui, e delle organizzazioni.

Si rammenta, infine, che quanto descritto, si inserisce pienamente nella nuova strategia "guadagnare la salute" promossa dal Ministero della Salute.



Mantenere la salute ed il benessere dei lavoratori attraverso un miglioramento continuo dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro. Promuovere la partecipazione attiva, l'incoraggiamento dello sviluppo personale dei lavoratori e di corretti stili di vita.

Ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità dei prodotti per un rapporto più trasparente con i propri clienti e con la comunità locale.

Esistono imprese che hanno ottenuto significativi risultati in termini di costi/benefici attraverso l'implementazione volontaria di sistemi di gestione della salute e sicurezza.

Esistono anche esempi di buona pratica nella implementazione di processi di promozione della salute dei dipendenti (fumo, alcol, droga, alimentazione, malattie cardiache, ecc) con risultati economici significativi ed una immagine aziendale positiva per gli utenti, per il territorio e per le autorità di riferimento.

Con questi presupposti fu costituito, nel 1996, l' European Network sulla Workplace Health Promotion, da un'idea dell'Istituto Federale tedesco per la tutela dei lavoratori e dell'ambiente (BauA, con sede a Dortmund). Poi con il sostegno della Commissione Europea – prima DG V, ora Salute e tutela dei consumatori (SANCO). Esso ha dapprima visto impegnati solo pochi Paesi, quelli che avevano dato spinte considerevoli alla realizzazione dell'Unione Europea e successivamente ha aggregato molti altri. Oggi nella rete confluiscono ben 31 Paesi della Regione Europea.

Il network tende a sviluppare strategie per migliorare la salute dei lavoratori ed aumentare l'adattabilità, per quelli che lavorano e per i disoccupati nell'intero continente Europeo.

Promuove e coordina la comunicazione e lo scambio di esperienze ed informazioni sul lavoro e la salute tra tutti gli Stati aderenti. Assieme ai rappresentanti di OMS, ILO, Fondazione di Dublino e Agenzia di Bilbao, con cui collabora costantemente, propone strategie comuni per migliorare la salute nei luoghi di lavoro e l'occupazione e perseguire al meglio la propria missione: *Lavoratori sani in imprese sane.*

I primi due anni di lavoro della rete sono stati caratterizzati dallo sforzo di arrivare ad una definizione europea di cosa fosse la promozione della salute nei luoghi di lavoro e dallo scambio di informazioni fino a quel momento raccolte in ogni Paese. Gli anni successivi sono stati e sono caratterizzati dallo sforzo di ricerca, di documentazione, produzione di strumenti ed evidenze.

Un primo report sulle evidenze, a partire dalla letteratura internazionale e dall'analisi dei modelli certificati dell'ENWHP nel corso degli ultimi anni è stato già edito.

Una ricognizione europea, promossa dal network, ha dimostrato in aziende certificate per la qualità, che la Work Health Promotion (WHP) contribuisce, in modo significativo, sia a livello individuale che aziendale: meno malattie, più benessere, miglioramento della qualità di vita e

maggiori soddisfazioni, minore assenteismo, miglioramento del clima e dell'immagine aziendale, maggiore produttività, riduzione di costi complessivo dell'impresa.

Nello sviluppo di politiche e di strategie sono stati tenuti in debita considerazione gli approcci nazionali, attraverso lo stimolo alla creazione di Reti nazionali, continuamente sostenute e monitorate dai membri del Network europeo.

Il network Italiano nasce nel 1997, all'indomani della prima giornata informativa sulla WHP tenutasi a Perugia. Ha come punto di riferimento istituzionale l'ISPESL, con cui collabora il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Perugia, uno dei fondatori della Rete europea. Fino ad ora, in Italia, da parte della Rete nazionale (che ha partecipato a tutte le ricerche di livello europeo sviluppate dal network) sono state organizzate diverse iniziative, come il Convegno Nazionale sulla Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e il Symposium Europeo sulla WHP nei Paesi del Sud Europa, Siracusa, 2001, la distribuzione di una Newsletter del Network ed una sezione Web dedicata. Sono stati prodotti e distribuiti diversi strumenti per aiutare le varie figure professionali ad implementare/integrare questo sistema all'interno delle aziende. A oggi sono state organizzate otto giornate informative (Perugia, Roma, Modena, Siracusa, Milano, Roma, Venezia e Firenze) che hanno visto la partecipazione di numerosi imprenditori, operatori nazionali ed esperti nazionali ed internazionali. La Rete, infine, ha cercato di coinvolgere un numero consistente di operatori della sanità per promuovere la WHP e per la raccolta di informazioni sulle attività svolte a livello territoriale. Ciononostante, ancora si rivelano molti punti deboli e difficoltà, come l'insufficiente diffusione a livello capillare del materiale informativo, mancanza di feed back da parte delle aziende ed uno scarso coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse a livello locale (imprese, lavoratori e loro organizzazioni, comunità, aziende sanitarie). Evidentemente lo sforzo centralizzato non riesce a penetrare e distribuirsi capillarmente.

SOLUZIONI PROPOSTE

UNA NUOVA STRADA: PROMUOVERE LA WHP A LIVELLO TERRITORIALE E DELLE PARTI SOCIALI

Oggi sono presenti reti nazionali nei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera.

In alcuni casi questa nuova forma di aggregazione si è sviluppata attorno a tavoli di confronto su temi specifici (es. invecchiamento della popolazione lavorativa, promozione della salute mentale nei luoghi di lavoro, ecc...) e setting (es. grandi imprese, medio-piccole, amministrazioni pubbliche, scuola, ospedali, ecc...).

In Italia, il momento aggregante di questo processo potrebbe essere assunto dalle Regioni, cui il

J A Pe

Network Europeo, l'ISPESL ed il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Perugia potrebbero fornire il loro supporto tecnico.

Rammentando che la promozione della salute è istituzionalmente demandata, nel territorio, al Dipartimento di prevenzione delle Aziende Sanitarie locali, si propone la costituzione di network regionali, aperti alle parti sociali e usualmente costituiti dai Dipartimenti di Prevenzione. In questo modo può essere attivata una duplice via di promozione:

- la prima centrata direttamente sui Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che potrebbero fare questa azione coniugandola con le normali attività istituzionali (veterinaria, alimentare, igiene pubblica, prevenzione nei luoghi di lavoro);
- la seconda attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni Datoriali e sindacali territoriali che a loro volta dovrebbero, se utilmente preparati ed informati, trasferire l'esigenza/efficacia dell'investimento sulle risorse umane e quindi sulla WHP.

E' necessario, al fine di consolidare quanto già realizzato negli ultimi anni a livello europeo e nazionale, agire in termini di:

- Rafforzamento delle funzioni centrali di indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione delle reti locali con il Coinvolgimento dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL e delle parti sociali.
- Formazione del personale di riferimento regionale e supporto alle attività locali di formazione degli operatori.
- Diffusione delle informazioni ai vari soggetti del sistema, con particolare attenzione alle problematiche individuate ed alle soluzioni da porre in essere per la promozione della salute (fumo, alcool, droga, alimentazione, sedentarietà, ecc. e patologie correlate).

FATTIBILITA':

L'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL) è la struttura tecnico-scientifica del Servizio sanitario nazionale, del quale il Ministero della Salute si avvale nell'esercizio delle attribuzioni conferite dalla normativa vigente. Nell'ambito delle proprie funzioni ed attività ha sviluppato nel corso degli anni specifiche esperienze nei seguenti ambiti:

- Ricerche e studi relativi alla promozione della salute
- National contact office del network europeo per la promozione della salute
- In questo ambito ha già realizzato una serie di seminari informativi almeno con cadenza annuale nei quali sono stati coinvolti sia Responsabilità Regionali, sia operatori del ssn e le

parti sociali.

La cabina di regia del progetto vedrà necessariamente coinvolte tutte le strutture partecipanti del SSN – Ministero della Salute, ISPESL, Regioni, con il coinvolgimento diretto delle parti sociali.

CRITICITÀ:

Le esperienze di questi anni ha dimostrato sia in Italia che in Europa, la difficoltà di far percepire agli imprenditori, soprattutto medio – grandi, che l'investimento nella responsabilità sociale e nella promozione della salute ha un ritorno significativo non solo nell'immagine aziendale ma anche in termini economici, infatti spesso le aziende limitano i loro investimenti solo all'adempimento normativo.

Per questa ragione sono stati elaborati progetti di promozione più capillare a livello locale, che in altri paesi hanno dato frutti significativi per un cambiamento della cultura d'impresa. Nel nostro progetto esiste anche una seconda criticità che è quella relativa alle competenze degli operatori presenti nei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che dovrebbero acquisire una nuova competenza nell'area dell'assistenza alle imprese.

OBIETTIVO GENERALE

Implementare la costruzione di una rete di sensibilizzazione per la promozione della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro che coinvolga:

- i Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che potrebbero fare azione di promozione della salute coniugandola con le normali attività istituzionali (veterinaria, alimentare, igiene pubblica, prevenzione nei luoghi di lavoro);
- le organizzazioni Datoriali e sindacali territoriali che a loro volta dovrebbero, se utilmente preparati ed informati, trasferire l'esigenza/efficacia dell'investimento sulle risorse umane e quindi sulla WHP.

J

R fe

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Costruire la rete nazionale attraverso l'adesione delle realtà regionali

- costituzione gruppo "cabina di regia"
- partecipazione dei vari "portatori di interessi"
- definizione di un gruppo promotore
- formalizzazione delle adesioni
- definizione di obiettivi ed attività

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Realizzare la formazione a livello nazionale

- definizione dei contenuti, metodologie, strumenti della formazione
- formazione di tutti i referenti regionali
- formazione dei formatori del SSN con competenze di promozione
- realizzazione e assistenza alle iniziative a cascata nelle regioni

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Produrre e diffondere materiale inerente la Promozione della salute nei luoghi di lavoro

- produzione/acquisizione materiale (linee guida, buone pratiche, metodologie e strumenti operativi) e traslare gli strumenti preventivi del network europeo
- valutazione e scelta degli strumenti specifici per promuovere la salute e sicurezza
- organizzazione di eventi specifici

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Implementare la costruzione di una rete di sensibilizzazione per la promozione della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro che coinvolga: <ul style="list-style-type: none"> - i Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che potrebbero fare azione di promozione della salute coniugandola con le normali attività istituzionali (veterinaria, alimentare, igiene pubblica, prevenzione nei luoghi di lavoro); - le organizzazioni Datoriali e sindacali territoriali che a loro volta dovrebbero, se utilmente preparati ed informati, trasferire l'esigenza/efficacia dell'investimento sulle risorse umane e quindi sulla WHP. 	
Obiettivo specifico 1	Costruire la rete nazionale attraverso l'adesione delle realtà regionali	
Indicatore di risultato 1	Conduzione omogenea e condivisa attività del progetto	
Standard di risultato 1	Costituzione di un gruppo "cabina di regia"	
Indicatore di risultato 2	Adesione delle realtà regionali alla rete nazionale	
Standard di risultato 2	Adesione formale di almeno 6 Regioni	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Partecipazione dei vari "portatori di interessi"	Coinvolgimento dei vari "portatori d'interessi"	OK
Definizione di un gruppo promotore	Costituzione del gruppo promotore	OK
Formalizzazione delle adesioni	Adesione del maggior numero possibile di Regioni al progetto	Minimo 6 Regioni
Definizioni di obiettivi e attività	Documento concordato degli obiettivi e delle attività	OK

CRONOGRAMMA

Mese	rendicontazione											
	nov	dic	Gen 2007	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Partecipazione dei vari "portatori di interessi"			X									
Definizione di un gruppo promotore			X	X								
Adesione formale al progetto				X								
Definizioni di obiettivi e attività			X	X	X							

[Handwritten signatures]

Obiettivo generale	Implementare la costruzione di una rete di sensibilizzazione per la promozione della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro che coinvolga: <ul style="list-style-type: none"> - i Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che potrebbero fare azione di promozione della salute coniugandola con le normali attività istituzionali (veterinaria, alimentare, igiene pubblica, prevenzione nei luoghi di lavoro); - le organizzazioni Datoriali e sindacali territoriali che a loro volta dovrebbero, se utilmente preparati ed informati, trasferire l'esigenza/efficacia dell'investimento sulle risorse umane e quindi sulla WHP. 	
Obiettivo specifico 2	Realizzazione della formazione a livello nazionale	
Indicatore di risultato 1	Partecipazione all'eventi formativi (adesione di tutti gli attori previsti)	
Standard di risultato 1	Efficacia degli interventi formativi (valutazione dell'apprendimento)	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Definizione dei contenuti, metodologie, strumenti della formazione	Progettazione dei corsi	OK
Formazione di tutti i referenti regionali	Erogazione del corso	Almeno 1 per Regione partecipante
Formazione dei formatori del SSN con competenze di promozione	Erogazione del corso	Almeno 1 per Regione partecipante
Realizzazione e assistenza alle iniziative a cascata nelle regioni	Assistenza alle iniziative regionali	OK

CRONOGRAMMA

Mese	rendicontazione											
	Gen 2007	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu	Lugl	Ago	Set	ott	Nov	dic
Definizione dei contenuti, metodologie, strumenti della formazione	X	X	X	X								
Formazione di tutti i referenti regionali					X	X						
Formazione dei formatori									X	X		

del SSN con competenze di promozione													
Realizzazione e assistenza alle iniziative a cascata nelle regioni												X	X

A

e h

Obiettivo generale	Implementare la costruzione di una rete di sensibilizzazione per la promozione della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro che coinvolga: <ul style="list-style-type: none"> - i Dipartimenti di prevenzione delle ASL, che potrebbero fare azione di promozione della salute coniugandola con le normali attività istituzionali (veterinaria, alimentare, igiene pubblica, prevenzione nei luoghi di lavoro); - le organizzazioni Datoriali e sindacali territoriali che a loro volta dovrebbero, se utilmente preparati ed informati, trasferire l'esigenza/efficacia dell'investimento sulle risorse umane e quindi sulla WHP 	
Obiettivo specifico 3	Produrre e diffondere materiale inerente la promozione della salute nei luoghi di lavoro	
Indicatore di risultato 1	Produzione, raccolta e valutazione del materiale	
Standard di risultato 1	Effettiva messa a disposizione del materiale raccolto e sua diffusione	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Produzione/acquisizione materiale (linee guida, buone pratiche, metodologie e strumenti operativi) e traslazione degli strumenti preventivi del network europeo	Materiali prodotti e traslati	Disponibilità degli stessi
Valutazione e scelta degli strumenti specifici per promuovere la salute e sicurezza	Identificazione di strumenti efficaci ed efficienti per la promozione	OK
Organizzazione di eventi specifici	Numero di eventi di qualità realizzati	Almeno uno per Regione

CRONOGRAMMA

Mese	rendicontazione											
	Gen 2008	Feb	marz	Apr	Mag	Giu	Lugl	Ago	Set	ott	Nov	dic
Produzione/acquisizione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

materiale (linee guida, buone pratiche, metodologie e strumenti operativi) e traslazione degli strumenti preventivi del network europeo													
Valutazione e scelta degli strumenti specifici per promuovere la salute e sicurezza	X	X	X										
Diffusione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione di eventi specifici				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ad *re*

PIANO FINANZIARIO

Unità Operativa 1	referente	Compiti			
ISPESL	Ing. Sergio Perticaroli, Dott. Adriano Papale, Dott.ssa Ghita Bracaletti	Costituire la rete nazionale attraverso l'adesione delle realtà regionali			
		Realizzare la formazione a livello nazionale			
		Produrre e diffondere materiale inerente la Promozione della salute nei luoghi di lavoro			
		Organizzazione di eventi specifici			
Risorse	Compiti e prodotti attesi	1° anno *	2° anno *	anno*	totale
Personale					
Contratto per supporto a coordinamento		24000	24000		48.000
Beni e servizi					
Progettazione e realizzazione corso di formazione per operatori promotori		10000			67.000
Progettazione e realizzazione corso per operatori di supporto al coordinamento		10000	6000		
Predisposizione e produzione di materiale divulgativo		41000			
Missioni					
		5000			5.000
Spese generali					
Totale		90000	30000		120.000

a seconda del progetto (annuale, biennale, triennale) le risorse finanziarie dovranno essere divise per singolo anno

Unità Operativa 2	Referente	Compiti			
Regioni che aderiranno al progetto		- Produzione/acquisizione materiale (linee guida, buone pratiche, metodologie e strumenti operativi) e traslare gli strumenti preventivi del network europeo. - Valutazione e scelta degli strumenti specifici per promuovere la salute e sicurezza da diffondere negli ambienti di lavoro. - Organizzazione di eventi specifici.			
Risorse	Compiti e prodotti attesi	1 anno	2 anno	3 anno	Totale
Personale					
contratti per supporto a coordinamento		120000	120000		240.000
Beni e servizi					
			60000		60.000
Missioni					
		30000	30000		60.000
Totale		150000	210000		360.000